



INA ASSITALIA PRIMO

Piano Individuale Pensionistico di tipo assicurativo – Fondo Pensione

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n°5004

NOTA INFORMATIVA PER I POTENZIALI ADERENTI

(depositata presso la COVIP il 01.11.2014)

La presente Nota informativa si compone delle seguenti quattro sezioni:

- **Scheda sintetica**
- **Caratteristiche della forma pensionistica complementare**
- **Informazioni sull'andamento della gestione**
- **Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare**

La presente Nota informativa, redatta da Generali Italia S.p.A. in conformità allo schema predisposto dalla COVIP, non è soggetta ad approvazione da parte della COVIP medesima.

Generali Italia S.p.A. si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Pagina lasciata intenzionalmente in bianco.

INA ASSITALIA PRIMO

Piano Individuale Pensionistico di tipo assicurativo – Fondo Pensione

SCHEDA SINTETICA

(I dati storici sono aggiornati al 31.12.2013)

La presente Scheda sintetica costituisce parte integrante della Nota informativa. Essa è redatta al fine di facilitare il confronto tra le principali caratteristiche di **INA ASSITALIA PRIMO** Piano Individuale Pensionistico di tipo assicurativo – Fondo Pensione rispetto ad altre forme pensionistiche complementari. Per assumere la decisione relativa all'adesione, tuttavia, è necessario conoscere tutte le condizioni di partecipazione. Prima di aderire, è necessario prendere dunque visione dell'intera Nota informativa, del Regolamento e delle Condizioni Generali di Contratto.

In caso di utilizzo nell'ambito delle Condizioni Generali di Contratto e del Regolamento del PIP di terminologie differenti e di eventuali difficoltà interpretative, prevale comunque quanto riportato nel testo regolamentare.

A. PRESENTAZIONE DI PRIMO

A.1. Elementi di identificazione

INA ASSITALIA PRIMO Piano Individuale Pensionistico di tipo assicurativo–Fondo Pensione, di seguito PIP, è una forma di previdenza finalizzata all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, disciplinata dal D.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

Il PIP è gestito da Generali Italia S.p.A., Compagnia di Assicurazione facente parte del Gruppo Generali, di seguito Compagnia, con sede legale nella Repubblica Italiana, autorizzata all'esercizio delle assicurazioni e della riassicurazione nei Rami Vita, compreso il Ramo VI ("Le operazioni di gestione di fondi collettivi costituiti per l'erogazione di prestazioni in caso di morte, in caso di vita o in caso di cessazione o riduzione dell'attività lavorativa"), Capitalizzazione e Danni.

Il PIP è iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n° 5004.

A.2. Destinatari

Il "PIP" è rivolto a tutti coloro che intendono costruirsi un piano di previdenza complementare **su base individuale** purché non abbiano raggiunto l'età pensionabile di vecchiaia stabilita nel regime obbligatorio di appartenenza.

A.3. Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale

INA ASSITALIA PRIMO è una forma pensionistica complementare individuale attuata mediante contratti di assicurazione sulla vita, operante in regime di contribuzione definita (l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti).

Le risorse delle forme pensionistiche complementari attuate mediante contratti di assicurazione sulla vita gestite da Generali Italia S.p.A. costituiscono patrimonio separato e autonomo all'interno della Compagnia.

B. LA PARTECIPAZIONE ALLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

L'adesione al PIP è libera e volontaria.

La partecipazione alle forme di previdenza complementare disciplinate dal D.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, consente all'Aderente di beneficiare di un trattamento fiscale di favore sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

La Nota informativa, il Regolamento e le Condizioni Generali di Contratto sono disponibili gratuitamente nell'apposita sezione del sito internet della Compagnia www.inaassitalia.generalitalia.it e presso i soggetti incaricati del collocamento.

Con le stesse modalità, sono disponibili il Documento sul regime fiscale, il Documento sulle anticipazioni e l'ulteriore materiale informativo predisposto.

La suddetta documentazione è disponibile presso le Agenzie e potrà essere richiesta dai soggetti interessati per iscritto a Generali Italia S.p.A., Sede di ROMA, Via Bissolati, n. 23, 00187 che ne curerà l'inoltro a stretto giro di posta, e comunque non oltre 30 giorni, all'indirizzo indicato dal richiedente.

La richiesta della documentazione può essere effettuata anche via mail al seguente indirizzo info@inaassitalia.generalitalia.it.

N.B. - Le principali disposizioni che disciplinano il funzionamento del PIP e il rapporto tra la Compagnia e l'iscritto sono contenute nel Regolamento e nelle Condizioni Generali di Contratto, dei quali è raccomandata pertanto la lettura.

C. SEDI E RECAPITI UTILI

Sede legale di Generali Italia S.p.A.:	Mogliano Veneto (TV) Via Marocchesa, 14, CAP 31021
Sito internet:	www.inaassitalia.generalitalia.it
Indirizzo di posta elettronica:	info@inaassitalia.generalitalia.it
Telefono:	06 4722.4020
Fax:	06 4722.4204

D. TAVOLE DI SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL PIP

D.1. Contribuzione

La misura e la periodicità della contribuzione sono fissate liberamente dall'Aderente al momento dell'adesione e possono essere successivamente variate. I contributi sono definiti in cifra fissa e su base annua.

L'Aderente può interrompere il versamento dei contributi mantenendo in vigore il contratto per il cumulo delle prestazioni assicurate maturate e può in ogni caso riprendere il versamento, in qualunque momento, senza l'obbligo di versare i contributi non corrisposti.

Sono altresì consentiti nel corso dell'anno contributi aggiuntivi una tantum.

I lavoratori dipendenti possono contribuire versando il flusso di TFR. In questo caso il versamento avviene per il tramite dei datori di lavoro. Coloro che al 28 aprile 1993 già erano iscritti a forme di previdenza obbligatoria possono, in alcuni casi, limitare il versamento del TFR a una quota dello stesso (v. sezione Caratteristiche della forma pensionistica complementare).

D.2. Proposte di investimento

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	GARANZIA
GESAV GLOBAL	Gestione Assicurativa Interna Separata (tipologia della linea di investimento: obbligazionaria)	Finalità: la politica di gestione adottata mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine, in coerenza con la lunghezza media di un piano pensionistico e in relazione al mantenimento del potere di acquisto del capitale investito. Orizzonte temporale: medio Grado di rischio: basso	PREVISTA
A.G. EUROPEAN EQUITY	Fondo Interno Assicurativo (tipologia della linea di investimento: azionaria)	Finalità: la gestione, prevalentemente destinata ai sottoscrittori con una propensione al rischio medio-alta, ha come obiettivo la crescita del capitale investito in un orizzonte temporale lungo. Pertanto l'orizzonte temporale è coerente con la durata media di un piano pensionistico. Orizzonte temporale: lungo Grado di rischio: medio/alto	NON PREVISTA

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	COMPOSIZIONE
Combinazione Forte 25	Finalità: la combinazione predefinita risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati, nel medio lungo periodo, investendo la maggior parte del proprio capitale (75%) in strumenti finanziari di tipo azionario (A.G. European Equity) e il restante capitale (25%) nella Gestione Separata (Gesav Global) che, con la presenza della garanzia di rendimento, limita l'esposizione complessiva dell'investimento. Orizzonte temporale: lungo periodo (oltre 20 anni). Grado di rischio: medio alto. Ribilanciamento: non previsto.	25% Gesav Global 75% A.G. European Equity
Combinazione Forte 50	Finalità: la combinazione predefinita risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca una crescita del capitale attraverso una esposizione ai mercati azionari nel Fondo Interno A.G. European Equity bilanciando l'investimento azionario, con la Gestione Separata Gesav Global a garanzia di risultato e investimenti finanziari con minor rischio. Orizzonte temporale: medio/lungo periodo (oltre 10 anni). Grado di rischio: medio. Ribilanciamento: non previsto.	50% Gesav Global 50% A.G. European Equity
Combinazione Forte 75	Finalità: la combinazione predefinita risponde alle esigenze di un soggetto che sceglie di salvaguardare la maggior parte del proprio capitale il (75%) nella Gestione Separata Gesav	75% Gesav Global 25% A.G. European Equity

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	COMPOSIZIONE
	<p>Global con garanzia di risultato e stabilità di rendimenti senza rinunciare, per una percentuale ridotta (25%), alle opportunità di rendimento derivanti da alternative maggiormente rischiose presenti nel Fondo Interno A.G. European Equity.</p> <p>Orizzonte temporale: breve/medio periodo (fino a 10 anni).</p> <p>Grado di rischio: medio/basso.</p> <p>Ribilanciamento: non previsto.</p>	

D.3. Rendimenti storici

Nella sottostante tabella è riportato per ciascun comparto e per ciascuna combinazione predefinita il tasso annuo di rendimento effettivamente retrocesso agli aderenti nel corso degli ultimi 5 anni:

Comparto	2009	2010	2011	2012	2013	Rendimento medio annuo composto
Gesav Global	3,60%	4,07%	3,56%	4,19%	3,55%	3,79%
A.G. European Equity	17,33%	3,92%	-8,13%	13,03%	14,13%	7,64%
Combinazione Predefinita						
Forte 25	13,90%	3,96%	-5,21%	10,82%	11,49%	6,73%
Forte 50	10,46%	4,00%	-2,29%	8,61%	8,84%	5,79%
Forte 75	7,03%	4,03%	0,64%	6,40%	6,20%	4,81%

Per la determinazione del rendimento della gestione interna separata è previsto un periodo di osservazione di dodici mesi che va dal 1° novembre dell'anno precedente al 31 ottobre dell'anno stesso in cui si effettua la rivalutazione.

AVVERTENZA - I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

D.4. Prestazioni Assicurative Accessorie

TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE	ADESIONE	CARATTERISTICHE DELLA PRESTAZIONE
Premorienza	Facoltativa	In caso di morte dell'Aderente nel corso della fase di accumulo è prevista la corresponsione di un capitale. Il costo di tale copertura è fissato in una percentuale pari al 2% di ciascun contributo versato.
Invalità Permanente	Facoltativa	Qualora l'Aderente venga colpito da invalidità permanente nel corso della fase di accumulo, è prevista la corresponsione di un importo commisurato al contributo annuo medio versato ed alla durata residua della fase di accumulo. Il costo di tale copertura è fissato in una percentuale pari al 5% di ciascun contributo versato.
Bonus a Scadenza	Obbligatoria	Al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento, la posizione individuale maturata, verrà maggiorata di una percentuale dei contributi complessivamente corrisposti. La maggiorazione attribuita non comporterà costi aggiuntivi per l'Aderente. La percentuale di premiazione sarà tanto più elevata

		<p>quanto maggiore risulterà il numero di annualità contributive corrisposte durante la fase di accumulo.</p> <p>In particolare, non verrà riconosciuta alcuna maggiorazione agli Aderenti che nella fase di accumulo non abbiano corrisposto contributi per un importo almeno pari a 10 volte il contributo versato nel corso del primo anno di permanenza in contratto.</p> <p>Nella sottostante tabella si riportano le aliquote di maggiorazione spettanti in funzione del numero di annualità di premio corrisposte.</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>Annualità Contributive corrisposte</th> <th>Aliquota di Bonus</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Minore di 10</td> <td>0%</td> </tr> <tr> <td>Maggiore od uguale a 10 e minore di 15</td> <td>0,50%</td> </tr> <tr> <td>Maggiore od uguale a 15 e minore di 20</td> <td>0,75%</td> </tr> <tr> <td>Maggiore od uguale a 20 e minore di 25</td> <td>1,25%</td> </tr> <tr> <td>Maggiore od uguale a 25 e minore di 30</td> <td>2,00%</td> </tr> <tr> <td>Maggiore od uguale a 30 e minore di 35</td> <td>4,00%</td> </tr> <tr> <td>Maggiore od uguale a 35</td> <td>4,50%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Per i dettagli e maggiori informazioni si veda la Successiva sezione “Caratteristiche della forma Pensionistica Complementare”.</p>	Annualità Contributive corrisposte	Aliquota di Bonus	Minore di 10	0%	Maggiore od uguale a 10 e minore di 15	0,50%	Maggiore od uguale a 15 e minore di 20	0,75%	Maggiore od uguale a 20 e minore di 25	1,25%	Maggiore od uguale a 25 e minore di 30	2,00%	Maggiore od uguale a 30 e minore di 35	4,00%	Maggiore od uguale a 35	4,50%
Annualità Contributive corrisposte	Aliquota di Bonus																	
Minore di 10	0%																	
Maggiore od uguale a 10 e minore di 15	0,50%																	
Maggiore od uguale a 15 e minore di 20	0,75%																	
Maggiore od uguale a 20 e minore di 25	1,25%																	
Maggiore od uguale a 25 e minore di 30	2,00%																	
Maggiore od uguale a 30 e minore di 35	4,00%																	
Maggiore od uguale a 35	4,50%																	

D.5. Costi nella fase di accumulo

TIPOLOGIA DI COSTO	IMPORTO E CARATTERISTICHE
Spese di adesione	Non previste.
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
Direttamente a carico dell’Aderente	<p>In percentuale: 4,5% di ciascun contributo, prelevate da ogni versamento (compresi gli eventuali contributi aggiuntivi).</p> <p>Detto costo non si applica sulle disponibilità trasferite da altra forma pensionistica complementare e sui contributi versati a titolo di reintegro di anticipazioni precedentemente ottenute.</p>
Indirettamente a carico dell’Aderente ⁽¹⁾ :	
“Gesav Global”	Rendimento trattenuto: 1,4 p.p. su base annua prelevati dal rendimento della gestione interna separata. Il prelievo avviene alla fine di ciascun anno. Per rendimenti della Gestione superiori al 6% il “rendimento trattenuto” viene aumentato del 10% dell’eccedenza di rendimento rispetto al 6%.
“A. G. European Equity”	<p>Commissione annua di gestione: 2,05%</p> <p>Commissione di incentivo: non prevista</p> <p>La commissione annua di gestione è calcolata con la stessa periodicità di calcolo del valore delle quote e prelevata direttamente dal patrimonio netto del Fondo.</p>
Spese per l’esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell’operazione)	
Anticipazione	Non previsto
Trasferimento	Non previsto
Riscatto	Non previsto

Riallocazione della posizione individuale	50,00 Euro (la prima è gratuita)
Riallocazione del flusso contributivo	Non previsto
⁽¹⁾ Oltre alla commissione indicata, sul patrimonio della Gestione e del Fondo Interno possono gravare unicamente le seguenti spese: legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del responsabile della forma pensionistica complementare.	

N.B. - Le spese di cui alla precedente tabella possono essere ridotte nei casi di convenzionamento con associazioni di lavoratori autonomi e liberi professionisti.

N.B. - Per maggiori informazioni v. sezione 'Caratteristiche della forma pensionistica complementare'.

D.6. Indicatore sintetico dei costi

Età al momento dell'adesione: qualunque				
Indicatore sintetico dei costi	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Comparto				
Gesav Global ⁽¹⁾	4,06%	2,62%	1,98%	1,32%
A.G. European Equity	4,69%	3,20%	2,56%	1,88%
Combinazione Predefinita				
Forte 25	4,53%	3,05%	2,42%	1,74%
Forte 50	4,37%	2,91%	2,27%	1,60%
Forte 75	4,21%	2,76%	2,13%	1,46%
⁽¹⁾ L'indicatore include il costo per la garanzia di rendimento minimo.				

N.B. - L'indicatore sintetico dei costi esprime l'incidenza percentuale annua dei costi sulla posizione individuale maturata, facendo riferimento a un Aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500,00 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo costante nella misura del 4% annuo (vedi la Sezione "Caratteristiche della forma pensionistica complementare"). L'indicatore viene calcolato per differenti ipotesi di permanenza nel PIP, in particolare, come si evince dalla sopra riportata tabella, 2 anni, 5 anni, 10 anni e 35 anni.

AVVERTENZA - Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.

AVVERTENZA - I costi riportati in tabella tengono conto della maggiorazione della prestazione derivante dal Bonus a scadenza ove prevista.

E. MODALITÀ DI REDAZIONE IN CASO DI CONVENZIONAMENTI

In caso di convenzionamenti con associazioni di lavoratori autonomi o di liberi professionisti possono essere praticate condizioni differenti e gli importi indicati nelle Tabelle "Costi nella fase di accumulo" e "Indicatore sintetico dei costi" devono intendersi come importi massimi applicabili.

INA ASSITALIA PRIMO

Piano Individuale Pensionistico di tipo assicurativo–Fondo Pensione

CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

A. INFORMAZIONI GENERALI

A.1. Lo scopo

Come in tutti i Paesi più industrializzati anche in Italia è in atto da decenni un cambiamento demografico caratterizzato da bassi tassi di natalità e dall'aumento della longevità della popolazione.

Il tasso di dipendenza degli anziani (cioè l'incidenza della popolazione in età pensionabile rispetto a quella potenzialmente attiva) è in rapida crescita e si prevede che passerà dal 27% del 2000 al 66% nel 2050. Il che vuol dire che passeremo da 4 a 1,5 attivi per pensionato.

L'invecchiamento della popolazione, la difficoltà di alcune fasce sociali nel conseguire un reddito stabile, la crescita insufficiente dell'Azienda Italia e del tasso di occupazione hanno compromesso la sostenibilità finanziaria di lungo periodo del sistema pensionistico pubblico costringendo più volte il legislatore ad interventi di risanamento con consistenti tagli alle pensioni future.

Diventa pertanto cruciale il problema dell'adeguatezza delle prestazioni pensionistiche e della salvaguardia del tenore di vita durante il pensionamento. E' quindi necessario che tutti provvedano ad integrare la pensione obbligatoria cominciando prima possibile a costruirsi una "pensione complementare". Lo Stato favorisce tale scelta consentendo, a chi si iscrive a una forma pensionistica complementare, di godere di particolari **vantaggi fiscali** sul risparmio ad essa destinato (vedi paragrafo **G. "Il regime fiscale"**).

INA ASSITALIA PRIMO, Piano Individuale Pensionistico di tipo assicurativo–Fondo Pensione, ha lo scopo di consentire agli Aderenti di percepire, dal momento del pensionamento, una **pensione complementare** ("rendita") che si aggiunge alla pensione di base e contribuisce al sostegno del tenore di vita nell'età anziana. Tale fine è perseguito raccogliendo le somme versate (contributi) e investendole professionalmente nell'esclusivo interesse degli Aderenti.

A.2. La costruzione della prestazione complementare

La costituzione del piano previdenziale realizzato dal PIP si articola in due fasi: l'accumulo e l'erogazione della pensione complementare.

Nel corso della "**fase di accumulo**", cioè del periodo che decorre dal primo versamento e termina con l'erogazione della prestazione pensionistica, l'importo della "posizione individuale" rappresenta la somma, tempo per tempo accumulata, disponibile per l'integrazione della pensione o, qualora ve ne siano i requisiti, per l'erogazione di anticipazioni, riscatti e per i trasferimenti ad altre forme pensionistiche complementari (vedi paragrafo **E. "Prestazioni nella fase di accumulo"**).

Eventuali prestazioni erogate nel corso della fase di accumulo riducono l'importo della posizione individuale destinato ad integrare la pensione.

Nella "**fase di erogazione**", che inizia con la richiesta di pensionamento, l'Aderente percepisce la prestazione pensionistica complementare (erogabile fino al 50% in capitale e per il resto in rendita) determinata in base all'importo della posizione individuale maturata.

AVVERTENZA - Le modalità di costituzione della posizione individuale sono indicate nella Parte III del Regolamento.

A.3. Il modello di governance

Gli attivi posti a copertura degli impegni di natura previdenziale del PIP costituiscono patrimonio separato ed autonomo rispetto agli altri attivi della Compagnia. Il patrimonio del PIP è destinato all'erogazione agli Aderenti delle prestazioni pensionistiche e non può essere distratto da tale fine.

La Compagnia è dotata di procedure organizzative atte a garantire la separatezza contabile delle operazioni inerenti agli attivi posti a copertura degli impegni dei piani individuali di previdenza istituiti dalla stessa rispetto alle altre operazioni svolte.

A decorrere dal 1° luglio 2007 la Compagnia ha nominato un Responsabile del PIP (di seguito Responsabile) con i requisiti previsti all'articolo 5 del D.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252. Tale soggetto è una persona indipendente con il compito di controllare che la gestione dell'attività del PIP venga realizzata secondo i principi di corretta amministrazione, nel rispetto della legge e del Regolamento, e con l'obiettivo di perseguire l'interesse degli iscritti.

AVVERTENZA - Le disposizioni che regolano la nomina e le competenze del Responsabile, sono contenute nell'allegato al Regolamento. Per informazioni aggiornate sul Responsabile consulta la sezione "Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare".

B. LA CONTRIBUZIONE

Il finanziamento del PIP avviene mediante il versamento di contributi la cui misura è stabilita liberamente da ciascun Aderente (vedi paragrafo "**Contribuzione**" della Scheda sintetica).

Per i lavoratori dipendenti, il finanziamento del PIP può avvenire inoltre mediante il conferimento del **TFR (trattamento di fine rapporto)**.

Tali lavoratori, qualora al 28 aprile 1993 risultino già iscritti a una forma di previdenza obbligatoria, possono decidere di contribuire con tutto il TFR o con una parte; in tal caso la quota deve essere almeno pari a quella eventualmente fissata dal contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che disciplina il rapporto di lavoro o, in mancanza, almeno pari al 50%, con possibilità di incrementarla successivamente

Al finanziamento del PIP possono contribuire anche i datori di lavoro che assumano specificamente tale impegno nei confronti dei dipendenti.

B.1. Il TFR

Il TFR viene accantonato nel corso di tutta la durata del rapporto di lavoro e viene erogato al momento della cessazione del rapporto stesso. L'importo accantonato ogni anno è pari al 6,91% della retribuzione lorda. Il TFR si rivaluta nel tempo in una misura definita dalla legge, pari al 75% del tasso di inflazione più 1,5 punti percentuali (ad esempio, se nell'anno il tasso di inflazione è stato pari al 2%, il tasso di rivalutazione del TFR per lo stesso anno sarà pari al 3%= 2% x 75% + 1,5%).

Se il lavoratore decide di destinare il TFR alla costituzione della sua pensione complementare manifestando la sua scelta al datore di lavoro, quest'ultimo, a decorrere dal mese successivo in cui gli viene comunicata la suddetta scelta, non potrà più accantonare in azienda il trattamento maturando e dovrà versarlo direttamente al PIP indicato dal lavoratore stesso. La rivalutazione del TFR maturando versato al PIP pertanto, non sarà più pari alla misura fissata dalla legge ma dipenderà dal rendimento degli investimenti.

E' inoltre opportuno ricordare che:

- la decisione di destinare il TFR ad una forma di previdenza complementare non è reversibile, e non sarà pertanto più possibile cambiare idea;
- nel caso di conferimento alla previdenza complementare non viene meno la possibilità di utilizzare il TFR per far fronte a esigenze personali di particolare rilevanza quali ad es. spese sanitarie per terapie e interventi straordinari ovvero acquisto della prima casa di abitazione (vedi paragrafo E "**Le prestazioni nella fase di accumulo**").

B.2. I Contributi

E' consentito scegliere liberamente sia la misura del contributo sia la periodicità con la quale effettuare i versamenti.

Nella definizione della misura dei versamenti è importante tener conto che la loro entità influisce sul livello della pensione complementare che si realizza mediante la partecipazione al PIP. Pertanto, nel fissare il contributo bisogna prendere in considerazione il reddito di cui si desidera disporre al pensionamento e controllare nel tempo l'andamento del proprio piano previdenziale, per apportare – se necessario – modifiche al livello di contribuzione prescelto.

A tale scopo può essere utile esaminare il “**Progetto esemplificativo**”, che è uno strumento pensato apposta per dare un'idea di come il piano previdenziale potrebbe svilupparsi nel tempo (vedi paragrafo H. “**Altre Informazioni**”).

I lavoratori dipendenti che aderiscono al PIP devono verificare nel contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che regola il rapporto di lavoro se, ed eventualmente a quali condizioni, l'adesione dia diritto a beneficiare di un contributo da parte del datore di lavoro.

Riassumendo, è opportuno tenere presente che:

- il versamento del contributo non è obbligatorio. Si può anche decidere di versare esclusivamente il TFR. In tal caso si potrebbe non beneficiare dell'eventuale contributo dell'azienda;
- è sempre possibile incrementare l'importo della pensione complementare versando maggiori contributi.

AVVERTENZA - E' importante verificare periodicamente la correttezza dei contributi affluiti al PIP ed accreditati sulla posizione individuale rispetto ai contributi che risultano effettivamente versati. Eventuali errori od omissioni riscontrate devono essere segnalate al PIP con tempestività. A tal fine è opportuno fare riferimento agli strumenti indicati al paragrafo H.3 “Comunicazioni agli iscritti”.

C. L'INVESTIMENTO E I RISCHI CONNESSI

C.1. Indicazioni generali

I contributi versati, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sono investiti **in strumenti finanziari** (azioni, titoli di Stato e altri titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento), sulla base della politica di investimento definita per ciascuna linea del piano assicurativo e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse del PIP sono gestite direttamente da Generali Italia, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge, mediante apposite deleghe conferite all'S.G.R. di Gruppo, Generali Investments Europe S.p.A. Società di gestione del risparmio appartenente al Gruppo Generali (in forma abbreviata Generali SGR S.p.A.).

L'investimento dei contributi è soggetto a rischi finanziari. Il termine 'rischio' esprime la variabilità del rendimento di un titolo in un determinato periodo di tempo. Se un titolo presenta un livello di rischio basso (ad esempio, i titoli di Stato a breve termine), vuol dire che il suo rendimento tende a essere nel tempo relativamente stabile; viceversa un titolo con un livello di rischio alto (ad esempio, le azioni) è soggetto nel tempo a variazioni nei rendimenti (in aumento o in diminuzione) anche significative.

In particolare l'investimento dei contributi nel Fondo Interno **A.G. European Equity**, comporta rischi finanziari a carico dell'Aderente, riconducibili alle possibili variazioni del valore unitario delle quote che dipendono dalle oscillazioni di prezzo e di cambio delle attività in cui il Fondo stesso investe. Su tale comparto non opera alcuna garanzia di minimo pertanto esiste l'eventualità che

l'ammontare delle prestazioni liquidate dalla Compagnia a qualsiasi titolo possa risultare inferiore al cumulo dei contributi netti versati.

Sugli investimenti effettuati nella gestione separata **Gesav Global** opera invece una garanzia di rendimento minimo con le caratteristiche descritte più avanti.

La presenza delle suddette garanzie consente di limitare il rischio finanziario connesso all'investimento; il rendimento delle gestioni risente tuttavia dei maggiori costi dovuti alla presenza delle garanzie stesse.

C.2. I comparti

PIP PRIMO prevede una pluralità di opzioni di investimento (comparti), nelle quali l'Aderente potrà far confluire i contributi netti versati:

- Gesav Global;
- A.G. European Equity.

Ciascun comparto è caratterizzato da una propria combinazione di rischio/rendimento.

E' inoltre possibile investire nelle seguenti combinazioni dei precedenti comparti, già predefinite dalla Compagnia:

- Forte 75 (75% Gesav Global; 25% A.G. European Equity);
- Forte 50 (50% Gesav Global; 50% A.G. European Equity);
- Forte 25 (25% Gesav Global; 75% A.G. European Equity).

L'Aderente ha inoltre facoltà di costruire un profilo di rischio personale creando la propria combinazione dei comparti disponibili o, in alternativa, di aderire alla strategia di investimento denominata Life Cycle, come meglio specificato al successivo punto C.4.

▪ Parametro oggettivo di riferimento (benchmark)

Per la verifica dei risultati di gestione viene indicato, per ciascun comparto, un "benchmark".

Il benchmark è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici, elaborati da soggetti terzi indipendenti, che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio della gestione separata/fondo interno. Con riferimento alla gestione separata "Gesav Global", il benchmark è costituito dal tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni. Con riferimento al Fondo Interno "A.G. European Equity" il benchmark è definito da una combinazione di indici di mercato, ed in particolare: 80% MSCI Europe e 20% JP Morgan Emu 1-3 anni.

▪ Politica di investimento e rischi specifici

Gesav Global

- **denominazione:** GESAV GLOBAL

- **finalità della gestione:** la politica di gestione adottata mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine, in coerenza con la lunghezza media di un piano pensionistico e in relazione al mantenimento del potere di acquisto del capitale investito.

- **garanzia:** la garanzia prevede che al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento la posizione individuale, in base alla quale sarà calcolata la prestazione, non potrà essere inferiore ai contributi netti versati nella linea (al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati) maggiorati di una misura pari all'1,5%. La medesima garanzia opera anche prima del pensionamento ma soltanto nei seguenti casi di riscatto della posizione individuale:

-decesso;

-invalidità permanente che comporti la riduzione dell'attività lavorativa a meno di un terzo;

-inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi.

Il livello del tasso di interesse garantito può variare nel tempo in conseguenza di modifiche del

livello massimo consentito della normativa di riferimento (art.11 , regolamento Isvap n.21). In tal caso, la modifica troverà applicazione soltanto sui contributi versati e sull'eventuale parte di prestazione convertita in euro a seguito di riallocazione successivamente all'intervenuta variazione. E' da tenere in considerazione che nel caso in cui si verifichi tale variazione, Generali Italia S.p.A. ne darà comunicazione all'aderente consentendogli di trasferire la posizione individuale ad altre forme di previdenza complementare.

- **orizzonte temporale:** medio
- **grado di rischio:** basso
- **politica di investimento:** la composizione della gestione separata è prevalentemente costituita da titoli mobiliari di tipo obbligazionario e monetario.

Gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti.

Le decisioni di investimento verranno prese con l'obiettivo di cogliere, per la componente obbligazionaria, opportunità di posizionamento del portafoglio e differenziali di rendimento sulla curva dei tassi di interesse offerti dai titoli corporate rispetto ai titoli governativi, sempre nel rispetto della durata degli impegni delle passività.

La selezione dei singoli titoli azionari è basata sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società (dati reddituali, potenzialità di crescita e posizionamento sul mercato), privilegiando comunque l'investimento in titoli ad elevato dividendo in modo da garantire redditività corrente alla gestione.

La gestione degli investimenti comprenderà, in misura non inferiore al 5% del valore di iscrizione degli investimenti stessi, attività del comparto immobiliare, inclusi i fondi comuni di investimento, le azioni e le quote di società del medesimo settore.

Le politiche gestionali sono strettamente connesse alle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento. In particolare, in base a tali regole, le attività (i titoli e gli altri strumenti finanziari presenti in portafoglio) vengono contabilizzate al valore di carico, definito anche "costo storico" e, quando vendute o giunte a scadenza, al valore di realizzo o di rimborso. Il rendimento non viene pertanto calcolato in base al valore di mercato delle attività, come generalmente avviene per altri strumenti di investimento ma segue le regole proprie delle gestioni assicurative di questo tipo, ed è pertanto determinato dalla somma di cedole, dividendi ed effettivi realizzi di plus e minusvalenze.

- **benchmark:** tasso medio di rendimento dei titoli di Stato e delle obbligazioni.

A.G. European Equity

- **denominazione :** A.G. European Equity
- **finalità della gestione:** La gestione, prevalentemente destinata ai sottoscrittori con una propensione al rischio elevata, ha come obiettivo la crescita del capitale investito in un orizzonte temporale lungo. Pertanto l'orizzonte temporale è coerente con la durata media di un piano pensionistico.
- **orizzonte temporale:** lungo
- **grado di rischio:** medio-alto
- **politica di investimento:** il fondo è di tipo azionario ed investe prevalentemente in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio negoziati sui principali mercati europei.

Sono inoltre utilizzati strumenti finanziari di tipo obbligazionario e monetario, warrants e obbligazioni convertibili negoziati sui principali mercati europei.

L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario può variare tra il 70% ed il 100%

dell'investimento complessivo; la percentuale rimanente risulta pertanto investita negli altri strumenti finanziari innanzi citati.

Gli strumenti finanziari oggetto di investimento possono essere emessi anche da Società appartenenti al Gruppo Generali.

Il fondo può investire in misura non superiore al 10% del patrimonio in parti di OICR armonizzati e non armonizzati, questi ultimi nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa, denominati in valute di paesi appartenenti all'OCSE, anche promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali, il cui patrimonio sia gestito coerentemente al presente regolamento (di tipologie congruenti rispetto alla ripartizione prevista tra le componenti azionaria ed obbligazionaria del Fondo).

Il patrimonio complessivo del Fondo è investito in strumenti finanziari denominati in euro ed in altre valuta europee. Gli investimenti sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti.

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e/o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

La gestione della componente obbligazionaria è incentrata su titoli governativi, o comunque con rating investment grade, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate .

La natura degli investimenti utilizzati comporta una esposizione al rischio cambio: la gestione terrà conto dell' andamento dei mercati valutari utilizzando, ove opportuno, operazioni di copertura del rischio di cambio.

La Società può affidare il servizio di gestione del patrimonio del fondo ad intermediari abilitati a tale servizio, anche appartenenti al Gruppo Generali, che opereranno sulla base dei criteri e degli obiettivi previsti dalla Società e comunque conformi al presente regolamento. In ogni caso la responsabilità per l'attività di gestione del fondo nei confronti degli assicurati è esclusivamente a carico della Società stessa.

- **benchmark:** 80% MSCI Europe e 20% JP Morgan Emu 1-3 anni.

L'indice MSCI Europe (Morgan Stanley Capital Index Europe) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari europei ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nei principali mercati finanziari europei. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice JP Morgan Emu 1-3 anni è rappresentativo del mercato dei titoli di Stato dei paesi partecipanti all'Unione Monetaria Europea. L'indice è disponibile con frequenza giornaliera.

C.3. Le combinazioni predefinite di comparti (Fondi Interni/Gestioni Interne Separate)

Di seguito vengono fornite indicazioni per ciascuna combinazione predefinita di comparti:

Forte 75

Finalità della combinazione Forte 75: la combinazione predefinita risponde alle esigenze di un soggetto che sceglie di salvaguardare la maggior parte del proprio capitale il (75%) nella Gestione Separata Gesav Global con garanzia di risultato e stabilità di rendimenti senza rinunciare, per una percentuale ridotta (25%), alle opportunità di rendimento derivanti da alternative maggiormente rischiose presenti nel Fondo Interno A.G. European Equity.

Orizzonte temporale: breve /medio periodo (fino a 10 anni).

Grado di rischio: medio-basso.

Composizione: 75% Gestione Separata Gesav Global; 25% Fondo Interno A.G. European Equity.

Modalità di ribilanciamento: non è previsto il ribilanciamento e, pertanto, la composizione del capitale investito potrebbe nel tempo non essere più in linea con quella indicata.

Parametro di riferimento: viene utilizzato come parametro la combinazione dei benchmark relativi alla gestione e al fondo sottostante, mantenendo le medesime percentuali. In particolare: 75% tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni; 20% MSCI Europe e 5% JP Morgan Emu 1-3 anni.

Forte 50

Finalità della combinazione Forte 50: la combinazione predefinita risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca una crescita del capitale attraverso una esposizione ai mercati azionari nel Fondo Interno A.G. European Equity (50%) bilanciando l'investimento azionario, con la Gestione Separata Gesav Global (50%), a garanzia di risultato e investimenti finanziari con minor rischio.

Orizzonte temporale: medio/lungo periodo (oltre i 10 anni).

Grado di rischio: medio.

Composizione: 50% Gestione Separata Gesav Global; 50% Fondo Interno A.G. European Equity.

Modalità di ribilanciamento: non è previsto il ribilanciamento e, pertanto, la composizione del capitale investito potrebbe nel tempo non essere più in linea con quella indicata.

Parametro di riferimento: viene utilizzato come parametro la combinazione dei benchmark relativi alle gestioni sottostanti, mantenendo le medesime percentuali. In particolare: 50% tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni; 40% MSCI Europe e 10% JP Morgan Emu 1-3 anni.

Forte 25

Finalità della combinazione Forte 25: la combinazione predefinita risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati, nel medio lungo periodo, investendo la maggior parte del proprio capitale (75%) in strumenti finanziari di tipo azionario (A.G. European Equity) e il restante capitale (25%) nella Gestione Separata (Gesav Global) che, con la presenza della garanzia di rendimento, limita l'esposizione complessiva dell'investimento.

Orizzonte temporale: lungo periodo (oltre i 20 anni).

Grado di rischio: medio-alto.

Composizione: 25% Gestione Separata Gesav Global; 75% Fondo Interno A.G. European Equity.

Modalità di ribilanciamento: non è previsto il ribilanciamento e, pertanto, la composizione del capitale investito potrebbe nel tempo non essere più in linea con quella indicata.

Parametro di riferimento: viene utilizzato come parametro la combinazione dei benchmark relativi alle gestioni sottostanti, mantenendo le medesime percentuali. In particolare: 25% tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni; 60% MSCI Europe e 15% JP Morgan Emu 1-3 anni.

AVVERTENZA - Informazioni di maggior dettaglio sulla politica gestionale posta in essere e il glossario dei termini tecnici sono contenuti nella sezione "Informazioni sull'andamento della gestione".

C.4. Modalità di impiego dei contributi

L'impiego dei contributi versati avviene sulla base della scelta di investimento effettuata dall'Aderente tra le opzioni che PIP PRIMO propone.

Prima di effettuare la scelta di investimento è importante che l'Aderente stabilisca il livello di rischio che è disposto a sopportare, considerando, oltre alla propria propensione personale, anche altri fattori quali:

- le proprie condizioni economiche e finanziarie;
- la capacità contributiva attuale e futura;
- l'orizzonte temporale di partecipazione alla forma di previdenza complementare.

E' importante controllare nel tempo le scelte effettuate al fine di modificarle qualora siano mutati i fattori che le hanno determinate.

Nella scelta dell'investimento occorre tener conto anche dei differenti livelli di costo relativi alle opzioni offerte.

Occorre tener presente che il rendimento dell'investimento è strettamente legato al livello di rischio che si decide di assumere. In via generale, minore è il livello di rischio assunto, minori (ma tendenzialmente più stabili) saranno i rendimenti attesi nel tempo. Al contrario, livelli di rischio più alti possono dare luogo a risultati di maggiore soddisfazione, ma anche ad una probabilità più alta di perdere parte di quanto investito.

Si sottolinea che le linee più rischiose sono, in genere, sconsigliate a chi è prossimo al pensionamento mentre possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani.

Soluzioni di investimento

▪ **Singoli comparti**

L'Aderente può decidere di indirizzare interamente la propria contribuzione in uno solo dei seguenti comparti, le cui caratteristiche sono state definite al precedente punto C.2:

- Gesav Global;
- A.G. European Equity.

▪ **Combinazioni Predefinite di comparti**

In alternativa l'Aderente può investire contributi e posizione maturata nell'ambito delle seguenti combinazioni predefinite di comparti le cui caratteristiche sono descritte nel precedente punto C.3:

Denominazione combinazione	Composizione	
	Gesav Global	A.G. European Equity
Forte 75	75%	25%
Forte 50	50%	50%
Forte 25	25%	75%

Per nessuna di tali combinazioni è previsto il ribilanciamento, pertanto, la composizione del capitale investito potrebbe nel tempo non essere più in linea con quella indicata al momento della scelta.

▪ **Combinazione libera di comparti**

Nel caso in cui l'Aderente ritenga che le caratteristiche dei singoli comparti e delle combinazioni predefinite non siano adeguate alle sue personali esigenze, può suddividere la propria posizione individuale maturata e il flusso dei contributi anche tra più comparti (linee) secondo la ripartizione percentuale che ritiene più idonea.

In ogni caso la percentuale di investimento liberamente scelta per ciascuno dei comparti selezionati non potrà risultare inferiore al 20%.

E' importante sottolineare che la ripartizione della posizione individuale maturata e del flusso contributivo tra più comparti rimette al singolo Aderente la definizione del profilo di rischio/rendimento, il quale, pertanto, non sarà più corrispondente a quello rappresentato dai singoli comparti (Fondo Interno/Gestione Separata) o dalle combinazioni predefinite di essi di seguito rappresentate.

▪ **Strategia Life Cycle**

In aggiunta alle possibilità di investimento sopra descritte l'Aderente può aderire alla strategia di investimento Life Cycle che prevede un percorso prestabilito di investimento con passaggi automatici tra le combinazioni predefinite di comparti sotto indicate, in funzione dell'età anagrafica tempo per tempo raggiunta.

Età (in anni)	A.G. European Equity	Gesav Global
Fino a 40	100%	0%
Da 41 a 47	75%	25%
Da 48 a 54	50%	50%
Da 55 a 60	25%	75%
Oltre 60	0%	100%

L'adesione alla strategia Life Cycle può avvenire all'atto della sottoscrizione del modulo di adesione ovvero in occasione della ricorrenza annua del contratto fatto salvo quanto previsto al successivo paragrafo (Riallocazione).

Laddove la strategia Life Cycle sia adottata in un momento successivo all'adesione, anche la posizione individuale maturata sino a quel momento verrà riallocata automaticamente secondo la combinazione corrispondente all'età dell'Aderente al momento della scelta.

Operazioni di Riallocazione

Nel corso della fase di accumulo è possibile modificare la scelta di investimento effettuata ("riallocazione"). La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Come previsto dal Regolamento e dettagliato nelle Condizioni Generali di Contratto, tra ciascuna riallocazione e la precedente deve trascorrere un periodo non inferiore a 12 mesi.

Nel decidere circa la riallocazione della posizione individuale maturata è importante che l'Aderente tenga conto dell'orizzonte temporale consigliato per l'investimento in ciascun comparto o combinazione predefinita.

D. LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (PENSIONE COMPLEMENTARE E LIQUIDAZIONE DEL CAPITALE)

D.1. Prestazioni pensionistiche

Le prestazioni pensionistiche possono essere erogate dal momento in cui l'Aderente maturi i requisiti di pensionamento previsti dalla normativa vigente, a condizione che abbia partecipato a forme pensionistiche complementari per almeno cinque anni. E' possibile percepire la prestazione in forma di rendita (pensione complementare) o in capitale, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge. Maturare i requisiti per il pensionamento non vuole però dire, necessariamente, andare in pensione: è comunque l'Aderente che decide se iniziare a percepire la prestazione pensionistica complementare o proseguire la contribuzione, anche oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista nel regime di base, fino a quando lo riterrà opportuno. Nel valutare il momento di accesso al pensionamento, è importante tenere convenientemente conto della aspettativa di vita.

In casi particolari è inoltre consentito anticipare l'accesso alle prestazioni pensionistiche rispetto alla maturazione dei requisiti nel regime obbligatorio di appartenenza.

Al fine di una corretta valutazione del livello della prestazione che si può ottenere dal PIP è importante tenere presente fin d'ora che l'importo della prestazione sarà tanto più alto quanto:

- a) maggiore sarà l'importo dei contributi che si verseranno;
- b) maggiore sarà la continuità con cui si effettueranno i versamenti (cioè, in assenza di interruzioni, sospensioni o ritardi nei pagamenti);
- c) più lungo sarà il periodo di tempo tra il momento dell'adesione e quello del pensionamento;
- d) più bassi saranno i costi di partecipazione;
- e) più elevati saranno i rendimenti della gestione.

In larga parte, tali elementi possono essere influenzati dalle decisioni del singolo Aderente: ad esempio, da quanto ci si impegna a versare, dall'attenzione nei confronti dei costi sostenuti rispetto a quelli delle altre forme pensionistiche; dalle scelte di investimento dei contributi tra le diverse possibilità proposte; dal numero di anni di partecipazione al piano nella fase di accumulo.

Inoltre, per la parte da percepire in forma di pensione, sarà importante anche il momento del pensionamento: maggiore sarà l'età a quella data, più elevato sarà l'importo della pensione.

AVVERTENZA - I requisiti di accesso alle prestazioni sono indicati nella Parte III del Regolamento.

D.2. Prestazione erogata in forma di rendita - pensione complementare

Fatta salva l'opzione esercitabile dall'Aderente per la liquidazione in capitale, la prestazione pensionistica è interamente erogata nella forma di rendita (pensione complementare); pertanto dal momento del pensionamento e per tutta la durata della vita verrà erogata la pensione complementare, cioè sarà pagata periodicamente una somma calcolata in base alla posizione individuale accumulata e all'età a quel momento. Difatti la **"trasformazione" del capitale in una rendita** avviene applicando i "coefficienti di trasformazione" indicati nelle condizioni generali di contratto. Tali coefficienti tengono conto dell'andamento demografico della popolazione italiana e sono differenziati in funzione della data di adesione al PIP. In sintesi, quanto maggiori saranno il capitale accumulato e/o l'età al pensionamento, tanto maggiore sarà l'importo della pensione.

Per l'erogazione della pensione il PIP consente di scegliere tra:

- una rendita vitalizia immediata (viene corrisposta finché l'Aderente rimane in vita);
- una rendita vitalizia immediata reversibile (in caso di decesso la rendita viene corrisposta, per la quota scelta, alla persona designata);
- una rendita temporanea certa e successivamente vitalizia (viene corrisposta per i primi 5 o 10 anni all'Aderente o, in caso di suo decesso, alla/e persona/e da lui designata/e. Successivamente, se l'Aderente è ancora in vita, viene corrisposta allo stesso una rendita vitalizia);
- una rendita vitalizia immediata "controassicurata" (viene corrisposta finché l'Aderente rimane in vita ed al verificarsi del decesso dell'Aderente viene corrisposto alla/e persona/e da lui designata/e un importo pari alla differenza, se positiva, tra l'importo della posizione individuale

maturata (al netto della eventuale quota di prestazione erogata sotto forma di capitale), e il prodotto tra il numero delle rate di rendita già corrisposte e l'importo della rata di rendita iniziale);

- una rendita vitalizia immediata "con maggiorazione in caso di non-autosufficienza" (al verificarsi dell'eventuale insorgenza dello stato di non autosufficienza l'importo della rendita in erogazione viene raddoppiato).

In mancanza di diversa opzione la pensione verrà erogata sotto forma di rendita vitalizia immediata sulla testa dell'Aderente.

Generali Italia S.p.A. potrà modificare i coefficienti di trasformazione nel corso del rapporto, prima che abbia inizio l'erogazione della rendita. In tal caso la Compagnia informerà preventivamente e per iscritto ciascun Aderente, descrivendo le conseguenze economiche della modifica sulla prestazione assicurata e inviando i nuovi coefficienti di trasformazione. In ogni caso, le modifiche delle basi demografiche e finanziarie potranno avvenire solo al verificarsi di condizioni determinate, previste dalla normativa in materia di stabilità delle imprese di assicurazione, e comunque non avranno effetto nei confronti degli Aderenti che iniziano a percepire la rendita nei tre anni successivi alle modifiche stesse.

AVVERTENZA - Al momento del pensionamento, se lo si ritiene conveniente, ci si può trasferire ad altra forma pensionistica complementare al fine di percepire la rendita alle condizioni dalla stessa offerte.

Per maggiori informazioni sulle tavole demografiche adottate, sulle caratteristiche e sulle modalità di attivazione delle diverse opzioni di rendita, consultare le Condizioni Generali di Contratto.

D.3. Prestazione erogata in forma di capitale - liquidazione del capitale

Al momento del pensionamento, è possibile percepire un **capitale** fino a un importo pari al 50% della posizione individuale maturata. Tuttavia, per effetto di tale scelta, l'Aderente godrà della immediata disponibilità di una somma di denaro (il capitale, appunto) ma l'importo della pensione complementare che sarà erogata nel tempo sarà più basso di quello che sarebbe spettato se non si fosse esercitata tale opzione.

In alcuni casi limitati (soggetti iscritti a forme pensionistiche complementari da data antecedente al 28 aprile 1993 o soggetti che abbiano maturato una posizione individuale finale particolarmente contenuta) è possibile percepire la prestazione in forma di capitale per l'intero ammontare.

AVVERTENZA - Le condizioni e i limiti per l'accesso alla prestazione in capitale sono indicati nella Parte III del Regolamento.

E. LE PRESTAZIONI NELLA FASE DI ACCUMULO

E.1. Prestazioni assicurative accessorie

PIP PRIMO prevede le seguenti prestazioni assicurative accessorie:

1. **Assicurazione complementare temporanea per il caso di morte:** in caso di morte dell'Aderente nel corso della fase di accumulo è prevista la corresponsione di un capitale caso morte aggiuntivo rispetto a quello previsto al successivo punto E.3;
2. **Assicurazione complementare di Invalidità Permanente:** qualora l'Aderente venga colpito da invalidità permanente nel corso della fase di accumulo, è prevista la corresponsione di un importo commisurato al contributo annuo medio versato ed alla durata residua della fase di accumulo.

La sottoscrizione delle garanzie di cui ai punti 1 e 2, attivabili anche separatamente, è facoltativa, l'Aderente può quindi decidere se avvalersene o meno. Le coperture sono finanziate attraverso versamenti aggiuntivi rispetto ai contributi destinati ad alimentare le prestazioni pensionistiche. Per la determinazione di tali versamenti aggiuntivi si rinvia alle Condizioni Generali di Contratto.

L'operatività di tali garanzie è limitata al periodo della fase di accumulo, pertanto la loro efficacia termina con la conclusione di tale fase.

3. **Bonus a Scadenza:** al momento della richiesta della prestazione pensionistica complementare, la posizione individuale maturata, verrà maggiorata di una percentuale dei contributi complessivamente corrisposti.

La maggiorazione attribuita non comporterà costi aggiuntivi per l'Aderente.

La percentuale di premiazione sarà tanto più elevata quanto maggiore risulterà **il numero di annualità contributive corrisposte** durante la fase di accumulo.

In particolare, non verrà riconosciuta alcuna maggiorazione agli aderenti che nella fase di accumulo non abbiano corrisposto contributi per un importo almeno pari a 10 volte il contributo versato nel corso del primo anno di permanenza in contratto.

Nella sottostante tabella si riportano le aliquote di maggiorazione spettanti in funzione del numero di annualità contributive corrisposte.

Annualità Contributive corrisposte	Aliquota di Bonus
Minore di 10	0%
Maggiore od uguale a 10 e minore di 15	0,50%
Maggiore od uguale a 15 e minore di 20	0,75%
Maggiore od uguale a 20 e minore di 25	1,25%
Maggiore od uguale a 25 e minore di 30	2,00%
Maggiore od uguale a 30 e minore di 35	4,00%
Maggiore od uguale a 35	4,50%

Si precisa che per la determinazione del bonus, il numero delle annualità contributive corrisposte viene determinato rapportando il complesso dei contributi corrisposti durante la fase di accumulo, ai contributi versati nel corso dei primi 12 mesi di contratto calcolati a partire dalla data di primo versamento.

La misura massima della maggiorazione risulta pari all'aliquota di caricamento applicata.

La medesima maggiorazione sarà attribuita anche prima del pensionamento nei casi di riscatto della posizione individuale conseguenti a:

- decesso;
- invalidità permanente che comporti la riduzione dell'attività lavorativa a meno di un terzo;
- inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi.

In tutti i casi di erogazione parziale la prestazione di bonus, che verrà erogata al momento della liquidazione totale del contratto, terrà conto della permanenza in polizza delle somme erogate.

Si riporta di seguito un esempio per agevolare la comprensione del meccanismo di bonus in parola. Ipotizzando un contributo annuo di 2.000 euro, l'importo del bonus risulta così definito:

Annualità corrisposte	Somma contributi corrisposti	Importo del bonus
10	20.000	100
15	30.000	225
20	40.000	500
25	50.000	1.000
30	60.000	2.400
35	70.000	3.150

AVVERTENZA - I requisiti di accesso ed i criteri per la determinazione dell'entità delle prestazioni accessorie sono indicati nelle Condizioni Generali di Contratto.

E.2. Anticipazioni e riscatti

Prima del pensionamento è comunque possibile fare affidamento sulle somme accumulate nel PIP richiedendo una anticipazione della posizione individuale laddove ricorrano alcune situazioni di particolare rilievo (ad esempio spese sanitarie straordinarie, acquisto della prima casa di abitazione) o per altre personali esigenze.

In particolare le anticipazioni della posizione individuale maturata possono essere richieste con le seguenti modalità:

- a) in qualsiasi momento, per un importo non superiore al 75%, per spese sanitarie a seguito di gravissime situazioni relative a sé, al coniuge e ai figli per terapie ed interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
- b) decorsi otto anni di iscrizione, per un importo non superiore al 75%, per l'acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli, documentato con atto notarile, oppure per la realizzazione degli interventi di ristrutturazione, relativamente alla prima casa di abitazione;
- c) decorsi otto anni di iscrizione, per un importo non superiore al 30%, per ulteriori esigenze.

E' opportuno tuttavia considerare che la percezione di somme a titolo di anticipazione riduce la posizione individuale e, conseguentemente, le prestazioni che potranno essere erogate successivamente.

In qualsiasi momento è tuttavia possibile reintegrare le somme percepite a titolo di anticipazione effettuando versamenti aggiuntivi al PIP.

AVVERTENZA - Le condizioni di accesso, i limiti e le modalità di erogazione delle anticipazioni sono dettagliatamente indicati nel **Documento sulle anticipazioni**.

Alcune forme di anticipazione sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. E' possibile verificare la disciplina nell'apposito **Documento sul regime fiscale**.

In presenza di situazioni di particolare delicatezza e rilevanza attinenti alla vita lavorativa, è inoltre possibile riscattare, in tutto o in parte, la posizione maturata, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

Se, trovandosi nelle situazioni che consentono il riscatto totale della posizione, l'Aderente intende effettuare tale scelta a seguito del pagamento della corrispondente somma, verrà meno ogni rapporto contrattuale tra l'Aderente e il PIP. In tal caso, ovviamente, al momento del pensionamento l'Aderente non avrà diritto ad alcuna prestazione da parte del PIP.

Nel caso di riscatto totale conseguente a:

- invalidità permanente che comporti la riduzione dell'attività lavorativa a meno di un terzo;
- inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi;

la posizione individuale accumulata nel PIP verrà maggiorata della prestazione di Bonus di cui al precedente punto E.1.

AVVERTENZA - Le condizioni per poter riscattare la posizione individuale sono indicate nella **Parte III del Regolamento**.

Alcune forme di riscatto sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. E' possibile verificare la disciplina nell'apposito **Documento sul regime fiscale**.

E.3. Prestazione in caso di decesso

In caso di decesso dell'Aderente nella fase di accumulo, la posizione individuale accumulata nel PIP, maggiorata della prestazione di Bonus di cui al precedente punto E.1., sarà versata agli eredi o alle diverse persone indicate. In mancanza, la posizione verrà devoluta a finalità sociali secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

In caso di decesso dopo il pensionamento, la rendita non verrà più corrisposta. Tuttavia il PIP consente di optare per una rendita 'reversibile': esercitando tale opzione si ha la possibilità di assicurare l'erogazione di una pensione ai familiari.

E.4. Trasferimento della posizione individuale

L'Aderente ha la possibilità di **trasferire** liberamente la propria posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare alla sola condizione che siano trascorsi almeno due anni dall'adesione al PIP.

Prima di questo termine, il trasferimento è possibile solo in caso di modifiche particolarmente significative del Regolamento del PIP.

Per ottenere il trasferimento della posizione individuale maturata in un'altra forma pensionistica complementare, l'Aderente deve presentare alla Compagnia una richiesta scritta utilizzando l'apposita modulistica disponibile presso le Agenzie. Detta richiesta può essere anche redatta in carta semplice purché risulti correttamente datata e sottoscritta e presenti, oltre alla denominazione della forma pensionistica di appartenenza (in questo caso PIP INA ASSITALIA PRIMO) alcune informazioni minime necessarie per individuare con certezza il richiedente (Cognome e Nome, Codice Fiscale e/o data di nascita) e la forma pensionistica di destinazione (denominazione completa e/o n. di iscrizione all'Albo COVIP). Alla richiesta va allegata fotocopia di un documento di identità valido dell'Aderente e l'originale della polizza (o dichiarazione del relativo smarrimento).

Il trasferimento potrà essere realizzato solo a seguito del pervenimento dell'autorizzazione all'operazione da parte della forma pensionistica di destinazione.

In assenza del documento di identità dell'Aderente, l'autorizzazione al trasferimento rilasciata dalla forma pensionistica di destinazione sarà ritenuta valida anche quale certificazione dell'avvenuto accertamento da parte di quest'ultimo dell'identità del richiedente il trasferimento stesso.

In assenza dell'originale di polizza (o della dichiarazione del relativo smarrimento) l'operazione di trasferimento potrà essere comunque perfezionata; in tal caso il suddetto documento, dovrà intendersi annullato e privo del valore probatorio e documentale di cui all'art. 1888 c.c..

E' importante sapere che il trasferimento consente di proseguire il piano previdenziale presso un'altra forma pensionistica complementare senza alcuna soluzione di continuità e che l'operazione non è soggetta a tassazione.

AVVERTENZA - Le condizioni per il trasferimento della posizione individuale sono indicate nella Parte III del Regolamento.

Le modifiche del Regolamento che danno diritto al trasferimento prima di due anni dall'adesione sono specificate nella Parte VI del Regolamento stesso.

F. I COSTI

La partecipazione alla forma pensionistica complementare comporta oneri che gravano, direttamente o indirettamente, sull'Aderente. **Tali oneri nel loro complesso costituiscono un elemento importante nel determinare il livello della posizione individuale e quindi l'importo delle prestazioni.** E' opportuno che l'Aderente effettui nel tempo una attenta valutazione dell'incidenza complessiva di tali oneri sulla posizione individuale.

F.1. Costi nella fase di accumulo

a) Dettaglio dei costi

La partecipazione a una forma pensionistica complementare comporta il sostenimento di costi (vedi paragrafo "Costi nella fase di accumulo" della Scheda sintetica) per remunerare l'attività di amministrazione, l'attività di gestione del patrimonio, ecc.. Alcuni di questi costi vengono imputati direttamente (ad esempio, mediante trattenute dai versamenti). Altri costi sono invece

prelevati indirettamente (ad esempio, mediante prelievo dal rendimento delle Gestione Separata o dal patrimonio del Fondo Interno); la presenza di tali costi diminuisce il risultato dell'investimento, riducendo i rendimenti. **Pertanto i costi influiscono sulla crescita della posizione individuale.**

Al fine di assumere le scelte in modo più consapevole, può essere utile confrontare i costi del PIP con quelli praticati da altri operatori per offerte aventi le medesime caratteristiche.

b) Indicatore sintetico dei costi

Al fine di facilitare il confronto tra i costi applicati dalle diverse forme pensionistiche complementari, la COVIP ha prescritto che venga calcolato, secondo una metodologia dalla stessa definita e comune a tutti gli operatori, un "Indicatore sintetico dei costi".

In particolare l'indicatore sintetico dei costi è una stima calcolata facendo riferimento a un Aderente-tipo che effettua un versamento contributivo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%. Nel calcolo sono presi in considerazione tutti i costi praticati dal PIP (v. Tabella "I costi nella fase di accumulo" della Scheda sintetica). Dal calcolo sono escluse le commissioni di negoziazione, le commissioni di incentivo, e le spese e gli oneri aventi carattere di eccezionalità o comunque collegati a eventi o situazioni non prevedibili a priori.

L'indicatore sintetico dei costi consente di avere, in modo semplice e immediato, un'idea del 'peso' che i costi applicati al PIP hanno ogni anno sulla posizione individuale. In altri termini, indica di quanto il rendimento dell'investimento, ogni anno e nei diversi periodi considerati, risulta inferiore a quello che si avrebbe se i contributi fossero gestiti senza applicare alcun costo. Tuttavia, proprio perché basato su ipotesi e dati stimati, per condizioni differenti rispetto a quelle considerate - ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste - l'indicatore ha una valenza meramente orientativa.

AVVERTENZA - I risultati delle stime sono riportati nella Tabella "L'indicatore sintetico dei costi" nella Scheda sintetica.

Nel valutarne le implicazioni si tenga conto che differenze anche piccole di questo valore possono portare nel tempo a scostamenti anche rilevanti della posizione individuale maturata. Ad esempio, un valore dell'indicatore dello 0,5% comporta, su un periodo di partecipazione di 35 anni, una riduzione della prestazione finale di circa il 10%, mentre per un indicatore dell'1% la corrispondente riduzione è di circa il 20%.

Per utilizzare correttamente questa informazione, si ricorda infine che nel confronto si devono tenere presenti le differenti caratteristiche delle diverse proposte (politica di investimento, stile gestionale, garanzie, ...).

F.2. Costi nella fase di erogazione della rendita

Al momento della conversione della prestazione assicurata in rendita viene applicato un costo al fine di sostenere le spese per l'erogazione della rendita.

AVVERTENZA - Ulteriori informazioni relative alla erogazione delle rendite sono indicate nelle Condizioni Generali di Contratto.

G. IL REGIME FISCALE

Per agevolare la costruzione del piano previdenziale e consentire di ottenere, al momento del pensionamento, prestazioni più elevate, tutte le fasi di partecipazione al PIP godono di una disciplina fiscale di particolare favore.

G.1. Contributi

I contributi versati sono deducibili dal reddito fino al valore di 5.164,57 euro. Nel calcolo del limite non si deve considerare il flusso di TFR conferito mentre si deve includere il contributo eventualmente versato dal datore di lavoro.

Se si è iscritti a più forme pensionistiche complementari, nel calcolo della deduzione bisogna tener conto del totale delle somme versate.

I lavoratori di prima occupazione successiva al 1° gennaio 2007, possono dedurre un contributo annuo superiore a 5.164,57 euro, qualora ricorrano le condizioni indicate nell'art.8, comma 6 del D.lgs. 252/2005, come meglio specificato nel documento sul Regime fiscale.

G.2. Rendimenti

I risultati derivanti dall'investimento dei contributi sono tassati con aliquota determinata in base alla normativa tempo per tempo vigente. Questa imposta è prelevata direttamente dal patrimonio investito. I rendimenti relativi alla posizione sono quindi già al netto di questo onere.

G.3. Prestazioni

Le prestazioni erogate dal PIP godono di una tassazione agevolata. In particolare, le prestazioni maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono sottoposte a tassazione al momento dell'erogazione, mediante ritenuta operata a titolo definitivo. Le prestazioni pensionistiche e alcune fattispecie di anticipazione e di riscatto sono tassate con un'aliquota decrescente all'aumentare degli anni di partecipazione al PIP. Le somme oggetto di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare non sono soggette a tassazione.

AVVERTENZA - Per approfondimenti sul regime fiscale dei contributi, dei rendimenti della gestione e delle prestazioni consultare il **Documento sul regime fiscale**.

H. ALTRE INFORMAZIONI

H.1. Adesione

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il "**Modulo di adesione**" allegato a questa Nota Informativa.

Il contratto di assicurazione sulla vita è concluso nel momento in cui Generali Italia S.p.A. rilascia all'Aderente la relativa polizza a conferma dell'adesione.

Ciò può avvenire contestualmente all'adesione o successivamente, con lettera di conferma che verrà inviata entro 15 giorni dalla ricezione del modulo da parte della Compagnia.

Il contratto produce effetti economici e finanziari contestualmente alla ricezione del primo contributo versato.

L'Aderente può revocare l'adesione prima della conclusione del contratto. A tal fine deve essere inviata alla Compagnia una lettera raccomandata AR, da inviare a Generali Italia S.p.A. – Servizio Portafoglio Vita - Via L. Bissolati 23 – 00187 Roma, con l'indicazione di tale volontà.

Gli obblighi assunti dall'Aderente e dalla Compagnia cessano dal ricevimento della comunicazione stessa da parte della Compagnia.

Entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di revoca, la Compagnia restituisce all'Aderente, per mezzo dell'Agenzia Generale competente, i contributi eventualmente versati.

L'Aderente può recedere da un contratto di assicurazione sulla vita entro 30 giorni dal momento in cui il contratto è concluso.

Il recesso ha l'effetto di liberare entrambe le parti da qualsiasi obbligazione a decorrere dalle ore 24 del giorno di spedizione della comunicazione, quale risulta dal timbro postale, da inviare, unitamente alla polizza ed alla quietanza di premio pagata, esclusivamente a mezzo di lettera raccomandata AR a Generali Italia S.p.A. – Servizio Portafoglio - Via L. Bissolati 23 – 00187. Entro 30 giorni dal ricevimento della citata comunicazione la Compagnia rimborserà al Contraente, per il tramite dell'Agenzia Generale competente, la somma da questi corrisposta.

AVVERTENZA - Le modalità con le quali l'Aderente può esercitare il diritto di recesso sono riportate nel "**Modulo di adesione**". L'elenco dei soggetti incaricati del collocamento è presente nella sezione "**Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare**".

H.2. Valorizzazione dell'investimento

Gestione Interna Separata Gesav Global

La Gestione Interna Separata "Gesav Global" prevede la rivalutazione annuale della prestazione, o della parte di prestazione in questa investita, in funzione del rendimento conseguito dalla Gestione stessa.

Il rendimento attribuito al contratto si ottiene al netto di un valore trattenuto dalla Compagnia indicato nella Scheda sintetica.

La ricorrenza annuale del contratto è fissata al 31 dicembre di ogni anno e la rivalutazione avviene in funzione del rendimento determinato nel periodo di dodici mesi compreso tra il 1 novembre dell'anno precedente ed il 31 ottobre dell'anno stesso in cui si effettua la rivalutazione.

Nel caso di esercizio di prerogative individuali nel corso dell'anno (richiesta di pensionamento, trasferimento, anticipazioni, riscatto ...), la rivalutazione è effettuata in pro-rata, utilizzando il criterio della capitalizzazione composta ed è calcolata in base al rendimento annuo riferito al terzo mese precedente la data di liquidazione.

Fondo Interno A. G. European Equity

Il patrimonio del Fondo interno A.G. European Equity è suddiviso in quote. Ogni versamento effettuato nelle linee di investimento che prevedono la presenza di tale fondo dà pertanto diritto alla assegnazione di un numero di quote. Il valore unitario della quota del Fondo interno A.G. European Equity è calcolato dalla Società settimanalmente con riferimento al valore delle attività e delle passività determinate entrambe nel giorno di valorizzazione, che coincide con il venerdì di ogni settimana ovvero, nel caso in cui tale giorno fosse festivo, con il primo giorno lavorativo precedente.

Ove normativamente previsto, il valore unitario delle quote viene pubblicato giornalmente ed aggiornato settimanalmente (il venerdì) sul quotidiano "Il Sole 24 ORE" e sul sito della Compagnia www.inaassitalia.generali.it.

Il valore della quota è al netto di tutti gli oneri a carico del patrimonio del fondo interno.

Il valore unitario della quota è determinato anche alla fine di ogni mese per determinare le posizioni individuali a tale data; tale valore non viene utilizzato per la conversione in quote dei contributi versati e nei casi di pagamenti da parte della Compagnia o di riallocazioni.

AVVERTENZA - Per ulteriori informazioni si rinvia al Regolamento e alle Condizioni Generali di Contratto.

H.3. Comunicazioni agli iscritti

Entro il 31 marzo di ogni anno ciascun Aderente riceverà una comunicazione contenente un aggiornamento sul PIP e sulla sua posizione personale.

E' importante porre particolare attenzione nella lettura di questo documento, anche al fine di verificare la regolarità dei versamenti effettuati e comunque conoscere l'evoluzione del piano previdenziale.

Generali Italia S.p.A. si impegna inoltre a informare ciascun Aderente circa ogni modifica relativa al PIP che sia potenzialmente in grado di incidere significativamente sulle scelte di partecipazione.

H.4. Progetto esemplificativo

Il "Progetto esemplificativo" è uno strumento che fornisce indicazioni sulla possibile evoluzione della posizione individuale nel tempo e sull'importo delle prestazioni che potrebbero essere ottenute al momento del pensionamento.

Si tratta di una mera proiezione, basata su **ipotesi e dati stimati**; pertanto gli importi effettivamente spettanti potranno essere diversi da quelli indicati. Il Progetto è però utile per avere un'idea immediata del piano pensionistico che si sta costruendo e di come gli importi delle prestazioni possono variare al variare, ad esempio, della contribuzione, delle scelte di investimento, dei costi e così via.

Il Progetto è elaborato e diffuso secondo le indicazioni fornite dalla COVIP, a partire dalla data dalla stessa indicata.

Ciascun Aderente può costruire il proprio "Progetto esemplificativo" personalizzato accedendo alla pagina del sito web www.inaassitalia.generali.it dedicata al prodotto (sezione "Progetto personalizzato") e seguendo le apposite istruzioni.

Gli Aderenti sono quindi invitati a utilizzare tale strumento correttamente, come ausilio per la assunzione di scelte più appropriate rispetto agli obiettivi che ciascun Aderente si aspetta di realizzare aderendo al PIP.

Nel corso del rapporto verrà trasmesso, unitamente alla comunicazione periodica annuale, il Progetto esemplificativo aggiornato, che terrà conto anche dei dati effettivi relativi agli anni di partecipazione già trascorsi.

H.5. Reclami

Eventuali reclami in merito a presunte irregolarità, criticità o anomalie circa il funzionamento del PIP devono essere presentati per iscritto e inoltrati da parte degli Aderenti al PIP, in primo luogo alla forma pensionistica stessa; nel caso specifico a:

Generali Italia S.p.A. -
Tutela Cliente Customer Service Ina Assitalia
Via L. Bissolati, 23 – 00187 Roma
Tel. 06 4722.4020
Fax 06 4722.4204
E-mail: reclami.vita@inaassitalia.generali.com

La Compagnia darà riscontro direttamente al reclamante con tempestività e comunque non oltre 45 giorni dal ricevimento del reclamo.

Nel caso in cui la Compagnia non fornisca una risposta entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta, ovvero la risposta fornita non risultasse soddisfacente, il reclamante potrà inviare un esposto direttamente alla COVIP - Commissione di vigilanza sui fondi pensione, piazza Augusto Imperatore, 27 – 00186 Roma. Informazioni sulle modalità di invio sono disponibili nel sito www.covip.it.

Resta ferma la facoltà di adire l'Autorità Giudiziaria.

Le istanze di mediazione nei confronti della Società aventi ad oggetto la gestione del rapporto contrattuale o la gestione dei sinistri devono essere inoltrate per iscritto a:

Generali Italia S.p.A. c/o GBS S.p.A., Area Liquidazione, Ufficio Atti Giudiziari
Via Castelfidardo 43/45 – 00185 Roma
Fax 06 44.494.313
e-mail: GBS_IstanzediMediazioneGBSAL.it@generali.com

INA ASSITALIA PRIMO

Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo
Fondo Pensione

Informazioni sull'andamento della gestione
(dati storici aggiornati al 31/12/2019)

Sezione aggiornata al 31/03/2020

A. LE POLITICHE DI INVESTIMENTO E LA GESTIONE DEI RISCHI

Gestione separata GESAV GLOBAL

Data di avvio dell'operatività della gestione: 1 novembre 2005

Patrimonio netto al 31.12.2019: € 6.920.484.022

La gestione delle risorse è conferita a Generali Investments Europe S.p.A. Società di gestione del risparmio.

Investimento per tipologia di strumento finanziario e valuta

Tipologia di strumento finanziario	Valuta	Percentuale
Titoli di Stato	Euro	49,82%
Titoli di Stato	Dollaro statunitense	0,24%
Obbligazioni Corporate	Euro	36,75%
Obbligazioni Corporate	Dollaro statunitense	0,54%
Obbligazioni Corporate	Sterlina britannica	0,50%
Obbligazioni Corporate	Corona danese	0,30%
Liquidità	Euro	2,83%
Azioni	Euro	6,89%
Azioni	Dollaro statunitense	0,01%
Azioni	Sterlina britannica	0,23%
Oicr	Euro	1,93%
Derivati	Sterlina britannica	-0,04%
Totale complessivo		100,00%

Gli OICR istituiti o gestiti da società appartenenti al Gruppo Generali risultano pari all'1,50% del patrimonio.

Investimento per area geografica

Area geografica	Percentuale
Europa	90,73%
Americhe	7,75%
Asia	0,76%
Oceania	0,61%
Africa	0,15%
Totale complessivo	100,00%

Investimento per settore industriale della componente obbligazionaria

Settore Industriale	Percentuale
Governativi	55,13%
Agencies	3,01%
Auto	0,86%
Finanziari	8,02%
Beni capitali	1,54%
Beni durevoli	0,23%
Servizi	0,47%
Energia	2,89%
Alimentare	1,59%
Pharma	2,20%
Beni di consumo	0,43%
Assicurazioni	3,12%
Materiali	1,03%
Media	0,83%
Immobiliare	3,93%
Information Technology	0,18%
Telecom	4,36%
Trasporti	1,73%
Utilities	8,45%
Totale complessivo	100,00%

Investimento per settore industriale della componente azionaria

Settore Industriale	Percentuale
Auto	4,65%
Finanziari	14,31%
Beni capitali	8,47%
Beni durevoli	1,39%
servizi	1,18%
Energia	6,76%
Alimentare	6,89%
Pharma	4,50%
beni di consumo	3,56%
Assicurazioni	5,62%
Materiali	8,61%
Media	1,73%
Immobiliare	2,23%
Information Technology	2,57%
Telecom	5,13%
Trasporti	2,91%
private equity	13,04%
Utilities	6,45%
Totale complessivo	100,00%

La durata media finanziaria (duration) del portafoglio alla fine dell'anno era pari a: 11,61 anni.

La gestione è prevalentemente orientata verso titoli mobiliari di tipo obbligazionario e monetario. L'obiettivo della politica gestionale adottata è quello di massimizzare il rendimento nel medio e lungo periodo, in relazione al mantenimento del potere di acquisto del capitale investito. Una parte della gestione sarà investita in titoli azionari e in fondi comuni di investimento con diverso profilo di rischio al fine di diversificare gli investimenti e ottenere migliori performance e in particolare la gestione degli investimenti comprenderà, in misura non inferiore al 5% del valore di iscrizione degli investimenti stessi, attività del comparto immobiliare, inclusi i fondi comuni di investimento, le azioni e le quote di società del medesimo settore.

Il turnover, per il 2019, è pari a 0,07020.

In considerazione delle garanzie di capitale e di rendimento minimo offerte dai prodotti assicurativi ad essa collegati e alla finalità previdenziale della gestione, si mantiene ridotta la volatilità dei rendimenti nel corso del tempo. Per la componente obbligazionaria particolare attenzione viene riservata alla gestione della duration di portafoglio che esprime in via sintetica l'esposizione del portafoglio alle variazioni osservate nei tassi d'interesse, in relazione alla durata degli impegni delle passività.

La selezione dei singoli titoli azionari è basata sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società (dati reddituali, potenzialità di crescita e posizionamento sul mercato), privilegiando comunque l'investimento in titoli ad elevato dividendo in modo da garantire redditività corrente alla gestione.

In particolare gli investimenti effettuati in titoli c.d. strutturati sono circa l'1,90% del patrimonio. Gli investimenti in strumenti finanziari di emittenti dei c.d. Paesi emergenti sono circa lo 0,51% del patrimonio.

Relativamente agli altri elementi di rischio presenti in portafoglio si segnala inoltre una esposizione a titoli di credito con rating HY per circa il 3,92% del patrimonio, di cui lo 0,22% su titoli con rating inferiore a BB.

Fondo interno A.G. EUROPEAN EQUITY

Data di avvio dell'operatività della gestione: 1 gennaio 2007

Patrimonio netto al 31/12/2019: € 217.061.093

La gestione delle risorse è conferita a Generali Investments Europe S.p.A. Società di gestione del risparmio.

Investimento per tipologia di strumento finanziario e valuta

Tipologia di strumento finanziario	Valuta	Percentuale
Titoli di Stato	Euro	14,04%
Obbligazioni Corporate	Euro	1,46%
Liquidità	Euro	4,24%
Liquidità	Sterlina britannica	0,05%
Liquidità	Dollaro statunitense	0,04%
Liquidità	Franco svizzero	0,15%
Liquidità	Corona norvegese	0,12%
Liquidità	Corona danese	0,31%
Azioni	Euro	42,22%
Azioni	Sterlina britannica	18,92%
Azioni	Franco svizzero	11,98%
Azioni	Corona norvegese	0,77%
Azioni	Corona svedese	2,14%
Azioni	Corona danese	2,33%
Oicr	Sterlina britannica	1,23%
Totale complessivo		100,00%

Non sono stati acquisiti OICR istituiti o gestiti da società appartenenti al Gruppo Generali.

Investimento per area geografica

Area geografica	Percentuale
Europa	100,00%
Totale complessivo	100,00%

Investimento per settore industriale della componente azionaria

Settore Industriale	Percentuale
Auto	2,18%
Finanziari	11,42%
Beni capitali	10,98%
Beni durevoli	3,99%
servizi	2,59%
Energia	8,39%
Alimentare	10,24%
Pharma	12,84%
beni di consumo	3,84%
Assicurazioni	4,99%
Materiali	6,74%
Media	1,58%
Immobiliare	2,68%
Information Technology	7,02%
Telecom	2,85%
Trasporti	2,27%
private equity	0,00%
Utilities	5,40%
Totale complessivo	100,00%

La durata media finanziaria (duration) del portafoglio alla fine dell'anno era pari a 2,22 anni.

Il fondo è di tipo azionario ed investe prevalentemente in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio negoziati sui principali mercati europei. Sono inoltre utilizzati strumenti finanziari di tipo obbligazionario e monetario, warrants e obbligazioni convertibili negoziati sui principali mercati europei. L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario può variare tra il 70% ed il 100% dell'investimento complessivo; la percentuale rimanente risulta pertanto investita negli altri strumenti finanziari innanzi citati. In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 80% MSCI Europe;
- 20% JP Morgan Emu 1-3 anni.

Il turnover, per il 2019, è pari al 120,7680%.

Si evidenzia che il sopradetto indicatore del tasso annuo di movimentazione del portafoglio del fondo è dato dal rapporto percentuale fra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto dell'investimento e disinvestimento delle quote del fondo, e il patrimonio netto medio calcolato in coerenza con la frequenza di valorizzazione della quota.

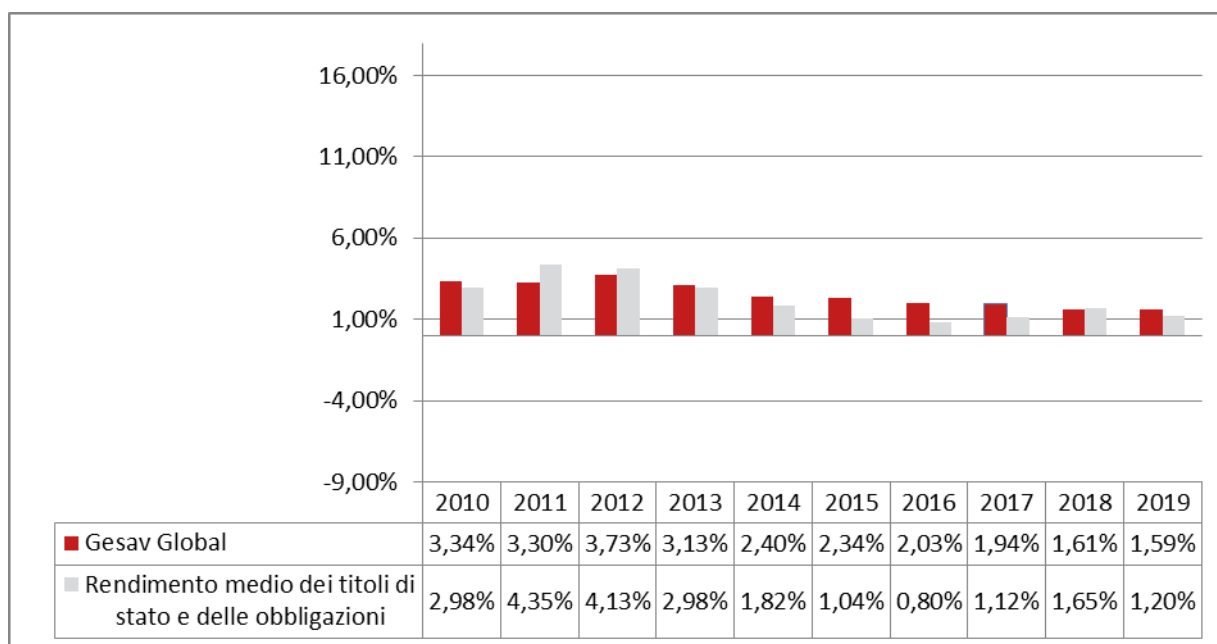
Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e /o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli. La gestione della componente obbligazionaria è incentrata su titoli governativi, o comunque con rating investment grade, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.

Generali Italia S.p.A. provvede al calcolo della volatilità dei rendimenti sia assoluta che relativa rispetto al benchmark (Tracking Error Volatility), nonché del calcolo di alcuni indicatori di rischio (Information Ratio, Sortino, Sharpe).

B. ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RISCHIO/RENDIMENTO

Gestione separata Gesav Global

Confronto gestione separata - benchmark



Benchmark: tasso medio di rendimento dei titoli di Stato e delle obbligazioni

Rendimento medio annuo composto	3 anni	5 anni	10 anni
Gesav Global	1,71%	1,90%	2,54%
Titoli di Stato e obbligazioni	1,32%	1,16%	2,20%

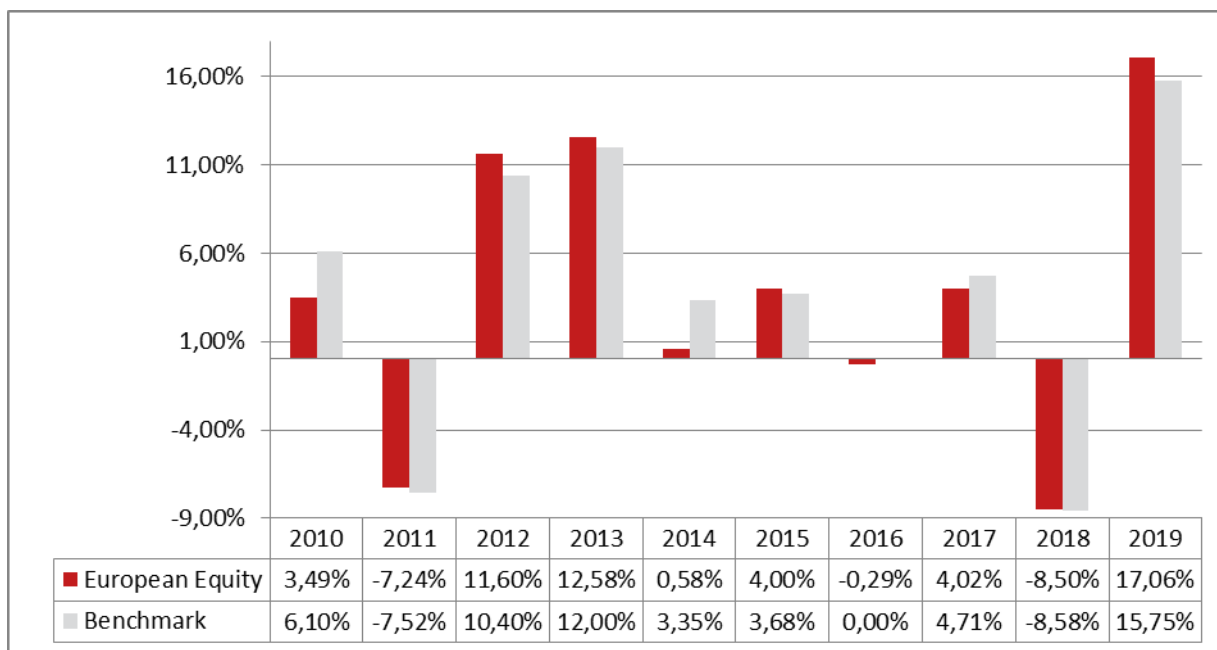
I dati di rendimento non includono i costi gravanti direttamente sull'aderente.

La performance della Gestione riflette oneri gravanti sul patrimonio della Gestione stessa e non contabilizzati nell'andamento del tasso medio dei Titoli di Stato e delle Obbligazioni.

In considerazione della particolare natura della Gestione Separata, non è possibile effettuare una stima significativa della volatilità storica.

Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Confronto fondo interno - benchmark



Benchmark: 80% MSCI Europe e 20% JP Morgan Emu 1-3 anni

Rendimento medio annuo composto	3 anni	5 anni	10 anni
Fondo interno	3,67%	2,93%	3,43%
Benchmark	3,48%	2,81%	3,72%

I dati di rendimento non includono i costi gravanti direttamente sull'aderente.

La performance del fondo riflette oneri gravanti sul patrimonio del fondo interno stesso e non contabilizzati nell'andamento del Benchmark.

Triennio	Volatilità Fondo	Volatilità Benchmark
2017-2019	7,18%	7,27%
Quinquennio	Volatilità Fondo	Volatilità Benchmark
2015-2019	10,06%	10,09%
Decennio	Volatilità Fondo	Volatilità Benchmark
2010-2019	10,40%	10,59%

Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

C. TOTAL EXPENSES RATIO (TER): COSTI E SPESE EFFETTIVI

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno.

Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) della linea di investimento, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Il Totale generale include inoltre gli oneri direttamente a carico degli Aderenti.

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati del TER relativi alla Gestione Separata **Gesav Global** riferiti agli anni 2017, 2018 e 2019.

	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
Oneri di gestione Finanziaria: per rendimento non retrocesso agli Aderenti	1,23%	1,23%	1,20%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
TOTALE 1	1,24%	1,24%	1,21%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	0,59%	0,62%	0,67%
TOTALE 2	1,83%	1,86%	1,88%

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati del TER relativi al Fondo Interno **A.G. European Equity** riferiti agli anni 2017, 2018 e 2019.

	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
Oneri di gestione Finanziaria:	1,83%	2,11%	1,92%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,83%	2,11%	1,92%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri Oneri Gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
TOTALE 1	1,84%	2,12%	1,93%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	0,62%	0,70%	0,63%
TOTALE 2	2,46%	2,82%	2,56%

Attenzione: il TER esprime un dato medio del fondo interno e della gestione separata e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

GLOSSARIO

Benchmark

Parametro oggettivo di mercato comparabile, in termini di composizione e di rischiosità, agli obiettivi di investimento attribuiti alla gestione di un Fondo ed a cui si può fare riferimento per confrontarne il risultato di gestione.

Duration

La duration è un indice sintetico che riunisce in un unico valore la durata di un titolo obbligazionario e la ripartizione dei pagamenti derivanti dall'obbligazione. Indica, infatti, la scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Per sua natura, la duration è anche una misura approssimativa della volatilità di un titolo: quanto più è alta, tanto maggiori sono le escursioni di prezzo che subirà il titolo in seguito a una variazione dei tassi di interesse. La duration è definita in anni.

OICR

Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, in cui sono comprese le Società di gestione dei Fondi Comuni di Investimento e le SICAV. A seconda della natura dei titoli in cui il Fondo viene investito e delle modalità di accesso o di uscita si possono individuare alcune macrocategorie di OICR, quali ad esempio i Fondi Comuni di Investimento (o fondi aperti mobiliari) e i Fondi di Fondi.

Quota

Ciascuna delle parti (unit) di uguale valore in cui il Fondo è virtualmente suddiviso, e nell'acquisto delle quali vengono impiegati i premi, al netto dei costi e delle eventuali garanzie finanziarie contenute nel contratto.

Rating

È un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità e i tempi previsti. Le due principali Agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's.

Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili.

Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato di adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (cosiddetto "investment grade") è pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's).

Tasso di interesse tecnico

Il rendimento finanziario annuo impiegato nel calcolo iniziale delle prestazioni e nei coefficienti di conversione in rendita a fronte del versamento di ogni contributo.

Turnover

Il Turnover di portafoglio misura la movimentazione, in termini di compravendita, degli attivi del Fondo e ne indica il grado di gestione attiva.

A partire dall'anno 2011 la modalità di calcolo dell'indicatore è stata uniformata alle disposizioni emanate dalla COVIP.

In particolare è stato calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno (con data operazione compresa tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre) ed il patrimonio medio calcolato in coerenza con la frequenza di valorizzazione della quota.

Il suddetto indicatore non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.

#

Valore unitario della Quota

Valore ottenuto dividendo il valore complessivo netto del Fondo, nel giorno di valorizzazione, per il numero delle Quote partecipanti al Fondo alla stessa data, pubblicato giornalmente sui principali quotidiani economici nazionali, ove normativamente previsto.

Volatilità

È l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa dei guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

INA ASSITALIA PRIMO
Piano Individuale Pensionistico di tipo assicurativo–Fondo Pensione

**SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ
DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE**

(informazioni aggiornate al 01/11/2014)

A. IL SOGGETTO ISTITUTORE DEL PIP

INA ASSITALIA PRIMO Piano Individuale Pensionistico di tipo Assicurativo–Fondo Pensione è stato istituito da INA ASSITALIA S.p.A..

Generali Italia S.p.A. esercita l'attività di gestione del PIP con effetto dal 1° Luglio 2013.

La **sede legale di Generali Italia S.p.A.** è in via Marocchessa 14 – 31021 Mogliano Veneto (TV), C.F. e iscrizione nel Registro Imprese di Treviso n. 00409920584 – partita IVA 00885351007, società iscritta all'Albo delle imprese IVASS n. 1.00021, soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Azionista unico Assicurazioni Generali S.p.A. ed appartenente al Gruppo Generali, iscritto al n. 026 dell'Albo dei gruppi assicurativi.

La **durata** di Generali Italia S.p.A. è fissata fino al 31/12/2131 e può essere prorogata con deliberazione assembleare.

La Società ha per oggetto l'esercizio di ogni specie di assicurazione, riassicurazione, capitalizzazione e ogni tipo di forma pensionistica complementare anche attraverso la costituzione di fondi aperti, in Italia e all'estero, o qualsivoglia altra attività che sia dalla legge riservata o consentita a Società di assicurazioni.

Il **capitale** sottoscritto e versato è di euro 1.618.628.450,00. Assicurazioni Generali S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale di Generali Italia S.p.A. ed esercita il controllo sulla Società.

Il **Consiglio di amministrazione** di GENERALI ITALIA S.p.A., nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2014 sino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, è così costituito:

(Sergio BALBINOT – non più in carica in quanto dimissionario dal 2 ottobre 2014
Presidente) (nato a Tarvisio (UD) l'8.09.1958)

Alberto MINALI
Vicepresidente nato a Verona il 24.08.1965

Philippe Roger DONNET
Amministratore Delegato e Direttore Generale nato a Suresnes (Francia) il 26.07.1960

Antonio CANGERI
Consigliere di Amministrazione nato a Roma il 18.06.1966

Francesco Giovanni BENVENUTI
Consigliere di Amministrazione nato a Milano il 06.04.1965

Monica Alessandra POSSA
Consigliere di Amministrazione nata a Milano il 18.10.1964

Paolo VAGNONE
Consigliere di Amministrazione nato a Torino il 4.12.1963

Le scelte effettive di investimento, sia pure nel quadro in via generale delle responsabilità gestorie attribuite al Consiglio di Amministrazione, sono in concreto effettuate da **Philippe Roger DONNET– Amministratore Delegato e Direttore Generale.**

Il **Collegio sindacale**, in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014, è così costituito:

Dott. Corrado GIAMMATTEI (Presidente)	nato a Torino il 30.10.1958
Dott. Luca SAVINO (sindaco effettivo)	nato a Trieste il 18.07.1964
Dott. Gaetano TERRIN (sindaco effettivo)	nato a Padova il 16.07.1960
Dott. Roberto LONZAR (sindaco supplente)	nato a Trieste il 09.12.1953
Dott. Marco VISENTIN (sindaco supplente)	nato a Treviso il 02.04.1969

B. IL RESPONSABILE DEL PIP

Il **Responsabile** del PIP, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, in carica fino al 24 luglio 2016 è il Prof. Giampaolo Crenca nato a Roma (RM) il 24 giugno 1959.

C. LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

La gestione amministrativa è svolta da **Generali Business Solutions S.C.p.A.** che ha sede legale in via Macchiavelli 4 Trieste (TS).

D. I GESTORI DELLE RISORSE

La Società ha conferito delega di gestione a Generali Investments Europe S.p.A., Società di gestione del risparmio in forma abbreviata Generali SGR S.p.A. - appartenente al Gruppo Generali - con sede legale in Trieste, Via Machiavelli, n. 4 e uffici amministrativi in Milano, Via Ugo Bassi, n. 6 – 20159.

E. L'EROGAZIONE DELLE RENDITE

L'erogazione delle prestazioni pensionistiche è effettuata da Generali Italia S.p.A..

F. LE ALTRE CONVENZIONI ASSICURATIVE

Non previste.

G. LA REVISIONE CONTABILE

Con delibera consiliare del 14 dicembre 2011, l'incarico di revisione della contabilità e certificazione del bilancio di Generali Italia S.p.A., è stato conferito, per gli esercizi 2012 – 2020, alla società di revisione RECONTA Ernst & Young S.p.A., con sede in Roma, Via Po, 32.

H. LA RACCOLTA DELLE ADESIONI

La raccolta delle adesioni al PIP è curata direttamente ed esclusivamente da dipendenti di Generali Italia S.p.A., da agenti della Compagnia e da broker, appositamente autorizzati dalla Compagnia stessa.